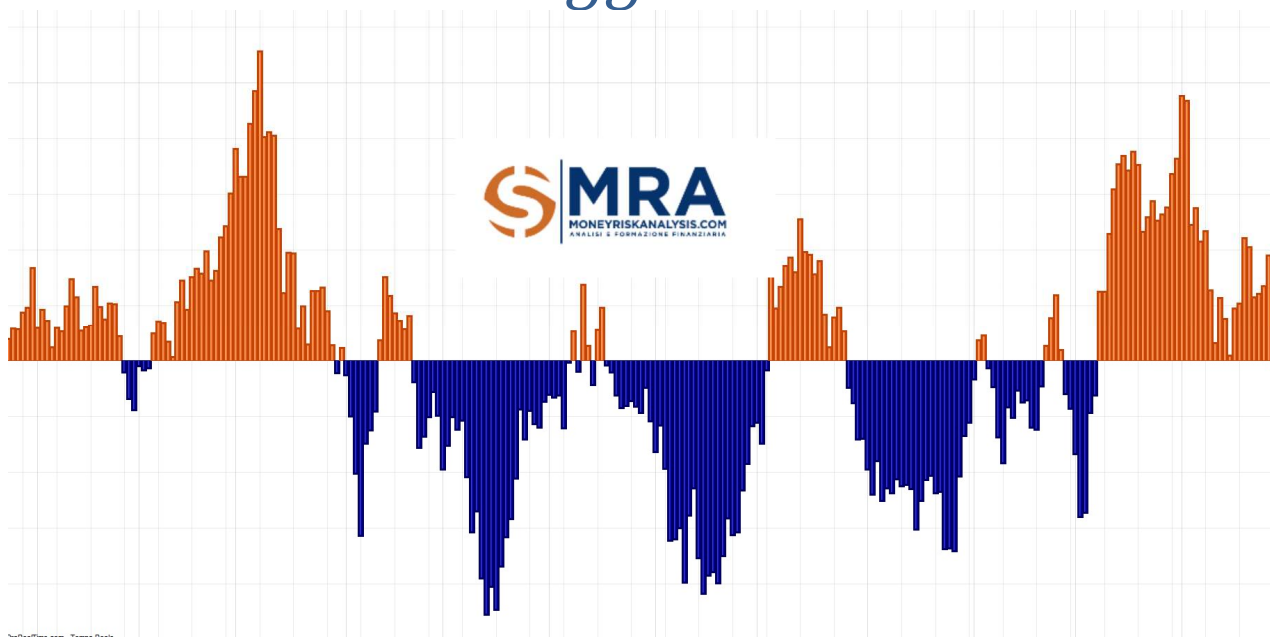


maggio 24



Daily

Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com
Oppure telefonare al 3456069728

Dashboard MRA



"Ci vuole più tempo per fare le cose in fretta." - proverbio inglese

24/05/2023 11:01								
INDICI BORSE	LAST	VAR%	MATERIE PRIME	LAST	VAR%	VALUTE	LAST	VAR%
CAC40 FCE Full0623	7245	-1,48%	Brent	77,77	1,21%	Spot AUD/USD	0,6581	-0,50%
DAX40 Full0623 8:00-22:00	16005	-1,13%	COPPER	3,602	-1,44%	Spot EUR/USD	1,0779	0,09%
NIKKEI225 \$ Full0623	30675	-0,16%	CORN	576	-0,26%	Spot GBP/USD	1,2423	0,06%
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	4280,2	-1,43%	GOLD	1976,32	0,06%	Spot USD/JPY	138,55	-0,04%
FTSE MIB40 Full0623	26705	-1,93%	SILVER	23,43	-0,17%	Bitcoin - BTC/USD	26738,64	-1,78%
NASDAQ FUTURE	13714,25	-0,11%	SOYBEAN	1321	-0,11%	Ethereum - ETH/USD	1818,27	-1,95%
SP500 FUTURE	4153,25	-0,13%	WTI	73,925	1,41%	Binance Coin - BNB/USD	308,27	-1,61%
ETF EMERGING	LAST	VAR%	TITOLI	LAST	VAR%	BOND	LAST	VAR%
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	72,54	-1,95%	APPLE	171,56	-1,5%	10Y TNote Full0623	113,578	-0,03%
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	40,52	0,06%	META	246,74	-0,64%	Euro Bund Full0623 8:00-22:00	134	0,10%
LYXOR MSCI BRAZIL UCITS ETF A	18,406	0,03%	AMAZON	114,99	-0,02%	Long-Term Euro BTP Full0623	113,76	0,04%
LYXOR MSCI INDIA UCITS ETF - ACC	22,505	0,24%	MICROSOFT	315,26	-1,84%	TASSO REALE 10Y USA	1,46	
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	5,731	-0,56%	ALPHABET	123,29	-2,05%	INFLAZIONE ATTESA US 10Y	2,24	

Dax future 1 ora



Sp500 future 1 ora



TREND SIGNAL LONG-TERM

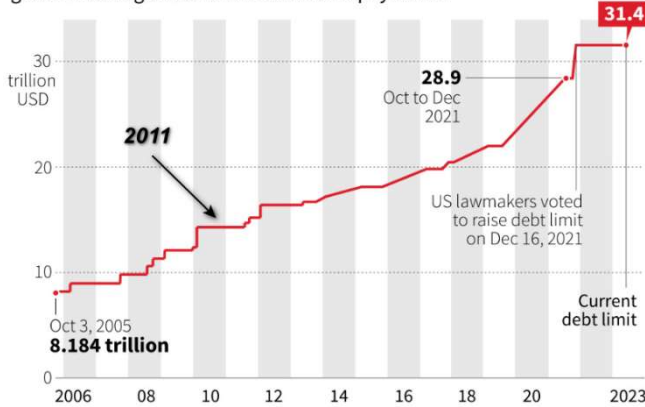
ASSET	COD	31/12/2023	23/05/2023	Performance YTD	TREND	TREND DEFINITION	FORZA COMPARATIVA	SUP RES short term	SUP RES long term	SET-UP
10Y TNote Full0623	ZNXXXX	112,3	113,563	1,12%	SHORT	LOW	DOWN	114,318	114,32	25/05/2023
Bitcoin - BTC/USD	BTCUSD	16.531,00	26.729,70	61,69%	LONG	LOW	DOWN	26927,07	22653,04	26/06/2023
DAX40 Perf Index	DAX	13.923,00	16.152,00	16,01%	LONG	LOW	UP	15499,64	14395,11	07/08/2023
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	DJI	33.147,00	33.055,00	-0,28%	FLAT	LOW	DOWN	33327,61	32775,12	28/06/2023
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	SX5E	3.793,00	4.342,00	14,47%	LONG	LOW	DOWN	4258,22	3947,71	17/08/2023
Ethereum - ETH/USD	ETHUSD	1.195,00	1.820,30	52,33%	LONG	LOW	DOWN	1796,9	1568,70	28/05/2023
Euro Bund Full0323 8:00-22:00	BUNDXXXX 8	132,80	133,51	0,53%	FLAT	LOW	DOWN	135,2	137,40	07/06/2023
FTSE MIB40 Index	FTSEMIB	23.706,00	27.174,00	14,63%	LONG	LOW	DOWN	26989,01	24757,39	18/05/2023
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	FXC	75,91	73,98	-2,54%	FLAT	LOW	DOWN	77,76	76,74	18/05/2023
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	IEEM	34,48	35,445	2,80%	FLAT	LOW	DOWN	35,687	35,76	30/05/2023
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ETF AC	IWDE	63,68	69,70	9,45%	LONG	LOW	RIFERIMENTO	67,76	66,14	25/05/2023
Mini Crude Oil Full0423	QMXXXX	80,25	73,78	-8,07%	SHORT	LOW	DOWN	75,995	80,21	22/06/2023
NASDAQ100 Index	NDX	10.939,00	13.672,00	24,98%	LONG	HIGH	UP	12650,31	12125,14	31/05/2023
Nikkei 225	NK225	26.094,00	30.751,00	17,85%	LONG	HIGH	UP	27924,45	27703,85	28/07/2023
Ounce Gold USD	XAUUSD	1824	1973,86	8,22%	FLAT	LOW	DOWN	1938,9	1827,96	30/08/2023
Ounce Silver USD	XAGUSD	23,96	23,41	-2,30%	FLAT	HIGH	DOWN	23,33	21,97	31/05/2023
S&P500 Index	SP500	3.839,00	4.145,00	7,97%	LONG	LOW	DOWN	4060,47	3975,96	30/05/2023
Spot EUR/USD	EURUSD	1,07	1,0785	0,79%	SHORT	LOW	DOWN	1,0823	1,05	07/06/2023

Fra le novità in tabella abbiamo l'entrata short del T-Bond Usa. Fase in peggioramento per gran parte degli asset, che sembrano vedere piano piano svanire i segnali long. Ad oggi il set-up del Dax del 19 di maggio ha coinciso con il massimo di periodo. Segnali negativi decisi arriverebbero alla rottura di 15500. Fra i mercati più precari troviamo sempre Cina ed emergenti in generale. Preoccupa la rottura del primo supporto dell'indice Dow Jones situato a 33350. Questo indice è molto vicino ad entrare in territorio negativo. L'Eursud fatica a rientrare sopra il livello di 1,0830, mentre sul petrolio attendiamo una ripresa del trend bearish anche se la direzionalità è in diminuzione.

Debt ceiling: quali effetti?

US debt ceiling

The amount above which the country cannot issue new loans to fund government agencies and make loan repayments



In questi giorni le attenzioni sono rivolte principalmente alla questione del debt ceiling, ossia il tetto del debito Usa che ormai è stato raggiunto da tempo. Nonostante questo la Casa Bianca è riuscita, mediante misure straordinarie e artifici contabili ad evitare il blocco totale delle attività. Ciò tuttavia ha solo rinviato il problema, in quanto a partire da giugno arriveranno i primi veri guai se le parti al Congresso non troveranno un accordo.

Vediamo cosa potrebbe succedere in caso di forte ritardo nel trovare un accordo:

Secondo l'agenzia di rating Moody's durante la prima settimana post mancato accordo l'apparato pubblico Usa sarebbe costretto a licenziare ben 1,5 milioni di dipendenti spingendo il tasso di disoccupazione dal 3,4 al 5 per cento. Qualora la situazione si prolungasse per due mesi ed oltre la perdita di posti di lavoro salirebbe a ben 8 milioni con tasso di disoccupazione che raggiungerebbe il 7,8 per cento.

Da qui possiamo capire quanto sia improbabile un mancato accordo tra democratici e repubblicani, in quanto a farne le spese in primo luogo sarebbe proprio la politica. Si tratta pertanto di un gioco forza per cercare di ottenere il più possibile al fotofinish.

Detto questo però dobbiamo interrogarci sul dopo accordo in quanto dovremmo affrontare qualche effetto collaterale non proprio favorevole per i mercati, sia azionari che obbligazionari.

Infatti, una volta trovato l'accordo e alzato il tetto del debito la prima cosa che farà l'amministrazione Usa, sarà quella di emettere una valanga di bond al fine di finanziarsi. Secondo alcune stime, l'importo di debito che verrà chiesto al mercato di sottoscrivere, sarà di circa un trilione di dollari nel giro di pochissimi mesi. Ciò avrebbe l'effetto di un Quantitative Tightening esponenziale, con il risultato di provocare un rialzo dei tassi di mercato, in particolare quelli a lungo termine. In questo caso anche il mercato azionario finirebbe per risentirne negativamente in quanto sono proprio i tassi a lungo termine che fino ad oggi hanno permesso di giustificare valutazioni oltre la media storica del price earning.

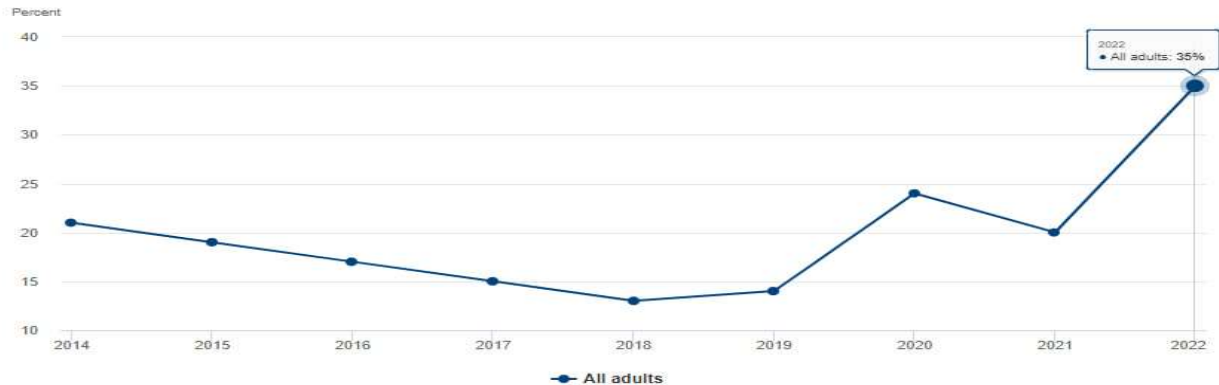
Per questo dobbiamo stare attenti a non cadere nella trappola dell'euforia momentanea di un eventuale accordo, rimanendo con i piedi per terra. **Dopo l'accordo sul debt ceiling del 2011 per esempio, i mercati azionari vissero un'estate da incubo e la situazione attuale sembra piuttosto simile e quel periodo, soprattutto se guardiamo al periodo di blocco.**

Crediamo pertanto che nei prossimi mesi il mercato vada verso una convergenza tra tassi a breve e tassi a lungo, limando l'anomalia della curva presente ormai da molti mesi e che in qualche modo aveva rappresentato un segnale anticipatore di recessione. Pertanto l'investimento migliore per i prossimi due mesi sembra proprio quello dei bond compresi tra 12 e 24 mesi, in attesa che le problematiche descritte facciano il proprio corso. Inoltre dobbiamo ricordare che il debito Usa è fra

quelli ad avere una vita media fra le più basse. Pertanto al trilione di dollari di nuova emissione dovremo sommare anche tutti bond che scadranno a breve.

A proposito di recessione

Adults doing worse off than 12 months ago



In questi giorni è stato pubblicato uno **sondaggio della Fed** il cui fine è quello di prendere maggiori informazioni riguardo allo stato di salute dell'economia americana. Ebbene secondo tale sondaggio ci sono dati che lasciano pensare ad un deciso peggioramento della situazione in cui si trovano i consumatori:

La percentuale degli americani intervistati che hanno dichiarato di avere una situazione finanziaria buona è stata pari al 73%, ossia in forte calo rispetto al 78% di un anno fa. Il livello attuale è il più basso dal 2016 ossia da quando questo sondaggio esiste.

Dal sondaggio è emerso che sempre una percentuale minore degli intervistati era in grado di affrontare spese emergenziali. La percentuale di quelli che hanno riferito di trovarsi in una situazione finanziaria peggiore rispetto all'anno precedente è balzata dal 20 al 35 per cento. Il grafico sopra si riferisce proprio a quest'ultimo punto.

Altro che bolla tecnologica!!!



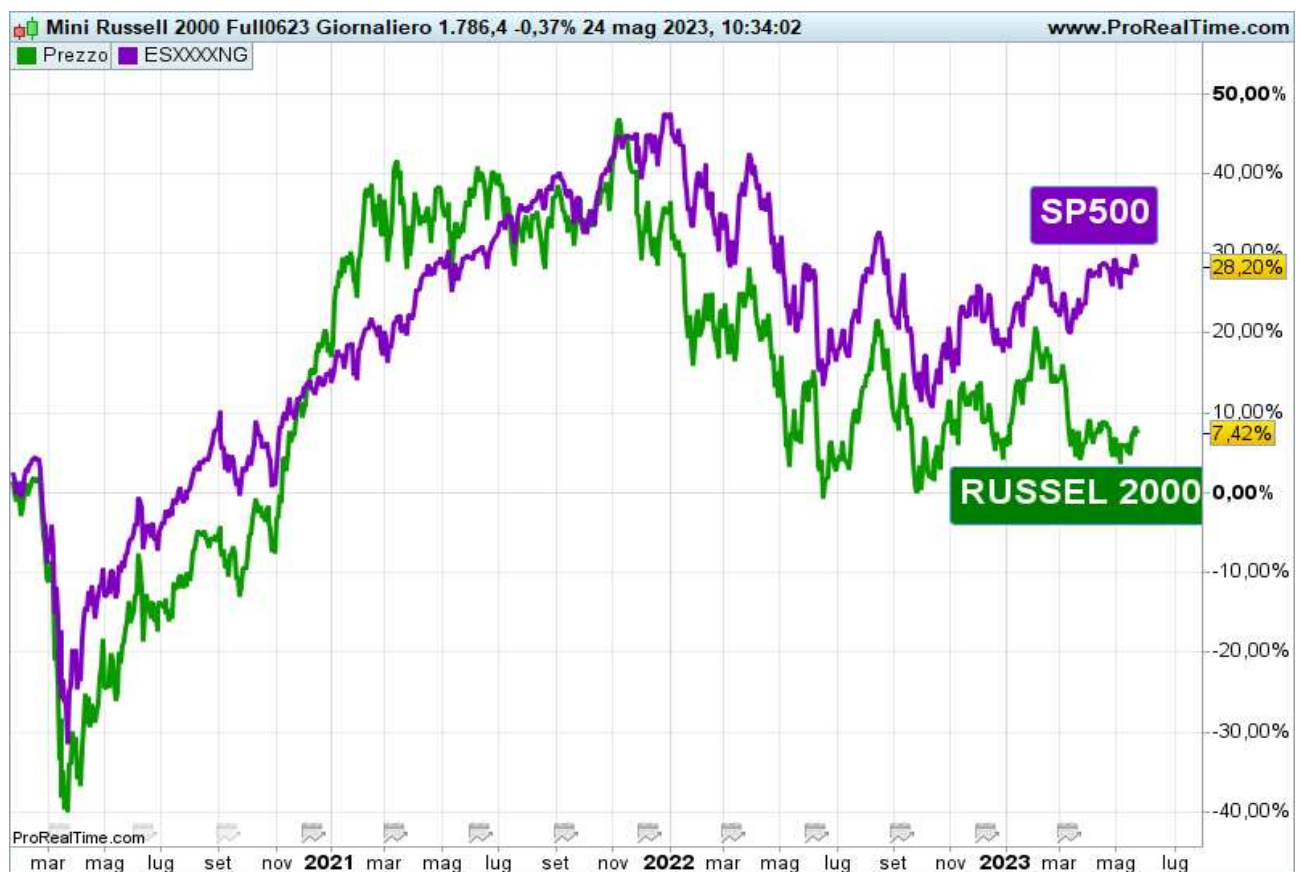
Se da un lato il consumatore americano accusa un peggioramento evidente della propria posizione finanziaria, il mercato immobiliare sembra sul punto di implodere. Il costo medio mensile per comprare una casa (linea gialla) non è mai stato così elevato rispetto al costo dell'affitto (linea celeste). Abbiamo superato addirittura il differenziale massimo del 2006/2007 e ad oggi i tassi sui mutui a 30 anni sono sugli stessi livelli di allora. In pratica ci sono tutte le condizioni per assistere ad una forte contrazione dei prezzi. Tutto questo verrebbe percepito dal consumatore come una perdita di ricchezza provocando una diminuzione della domanda.

Qual è la domanda più stupida che possiamo farci oggi?

La Fed alzerà o no i tassi alla prossima riunione del 14 giugno?

Più guardo la situazione appena descritta e più mi convinco che è proprio vero il motto secondo il quale la Fed sale con le scale e scende con l'ascensore.

*In pratica sembrano maturare quelle condizioni destinate a provocare **black-out sui mercati** in grado di costringere la Fed a stampare velocemente moneta. Un primo antipasto lo abbiamo visto nel mese di marzo ossia all'indomani della crisi delle banche regionali.*

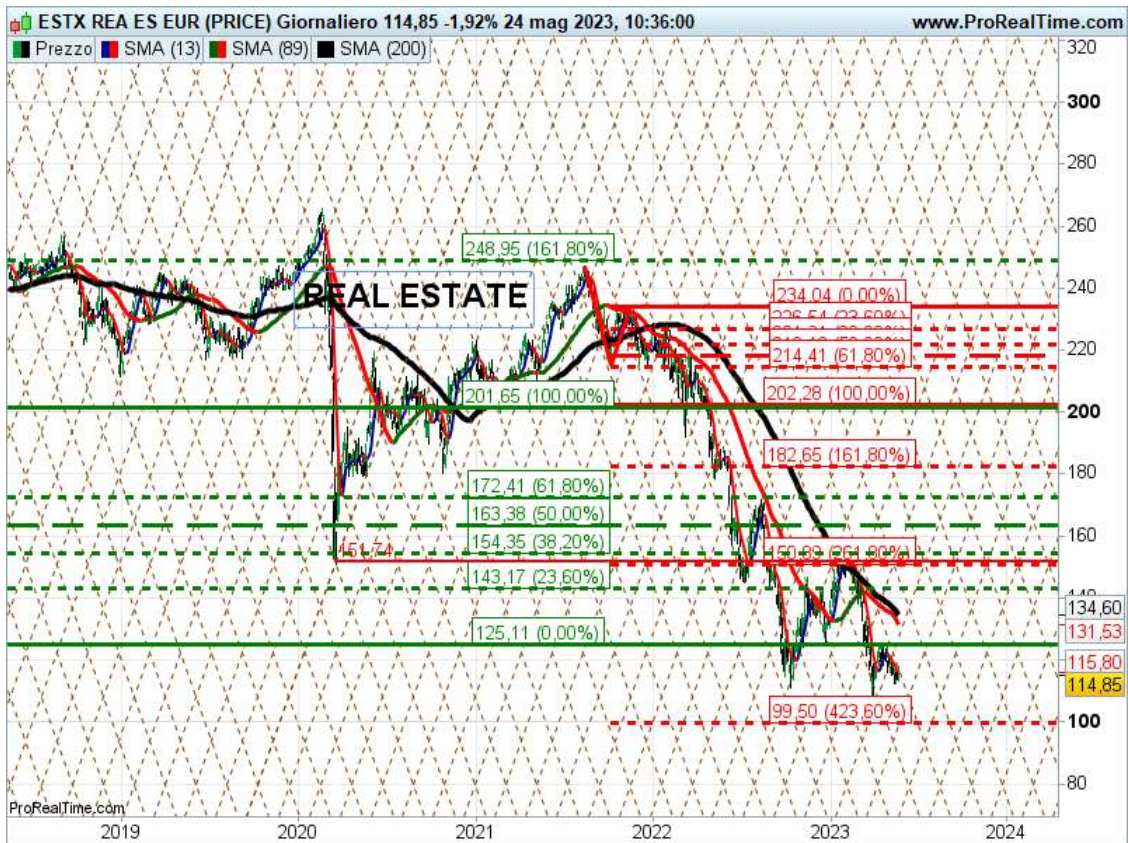


Che l'economia già oggi non stia godendo di ottima salute lo possiamo constatare dalla dinamica tra l'indice SP500 e il Russel 2000 che raggruppa le piccole e medie aziende. In un contesto economico recessivo e scarsa liquidità sul mercato quest'ultimo indice tende a sottoperformare. Il campanello più allarmante è dato da come la divergenza tra i due indici si sia allargata negli ultimi due mesi, complice soprattutto il peggioramento delle condizioni del credito dopo i fallimenti delle banche regionali. Situazione delicata da osservare attentamente.

Classifica per indicatore MRA

BUY
HOLD
SELL

SETTORI	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
ESTX TRV&LSR EUR (PRICE)	1,06	239,26	SXTE	Indici STOXX
STX EU ENLARG 15 EUR (PRICE)	1,05	1.288,07	EUE15P	Indici STOXX
ESTX CNS&MAT EUR (PRICE)	1,04	535,57	SXOE	Indici STOXX
ESTX INDUS GD EUR (PRICE)	1,03	1.078,81	SXNE	Indici STOXX
ESTX TECH EUR (PRICE)	1,02	863,17	SX8E	Indici STOXX
ESTX RETAIL EUR (PRICE)	1,01	587,59	SXRE	Indici STOXX
ESTX BANKS EUR (PRICE)	1,01	102,21	SX7E	Indici STOXX
ESTX UTIL EUR (PRICE)	1	373,09	SX6E	Indici STOXX
ESTX AUT&PRT EUR (PRICE)	1	579,38	SXAE	Indici STOXX
ESTX INSUR EUR (PRICE)	1	316,51	SXIE	Indici STOXX
ESTX HEA CARE EUR (PRICE)	1	832,34	SXDE	Indici STOXX
ESTX CHEM EUR (PRICE)	1	1.435,03	SX4E	Indici STOXX
ESTX SELECT DIV 30 EUR (PRICE)	1	1.564,39	SD3E	Indici STOXX
ESTX FD&BVR EUR (PRICE)	0,99	531,27	SX3E	Indici STOXX
ESTX OIL&GAS EUR (PRICE)	0,99	334,17	SXEE	Indici STOXX
ESTX FIN SVCS EUR (PRICE)	0,99	502,49	SXFE	Indici STOXX
ESTX TELECOM EUR (PRICE)	0,97	298,70	SXKE	Indici STOXX
ESTX BAS RES EUR (PRICE)	0,97	206,12	SXPE	Indici STOXX
ESTX REA ES EUR (PRICE)	0,97	114,90	SX86E	Indici STOXX
ESTX MEDIA EUR (PRICE)	0,95	270,16	SXME	Indici STOXX



Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.

Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.

La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata